



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO della RAGIONERIA GENERALE dello STATO - IGEP A

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO l'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, che ha istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, con il compito di promuovere l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali, esclusi gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale, le modalità di organizzazione e di funzionamento sono disciplinate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTO l'articolo 3-bis, comma 4, per il quale la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali si avvale delle strutture e dell'organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello stato;

RAVVISATA l'opportunità di disciplinare le modalità di organizzazione e di funzionamento della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, al fine di consentirne la costituzione in vista dell'entrata in vigore del citato decreto legislativo n. 118 del 2011;

D E C R E T A:

Articolo 1

(Composizione)

1. La Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.

126, di seguito denominata Commissione Arconet, è composta da n. 25 componenti così suddivisi:

- a) n. 5 rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ; uno dei quali con funzioni di presidente;
- b) n. 1 rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali;
- c) n. 3 rappresentanti del Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali;
- d) n. 2 rappresentanti della Corte dei conti;
- e) n. 2 rappresentanti dell'ISTAT;
- f) n.3 rappresentanti delle Regioni designati dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, uno dei quali per le autonomie speciali;
- g) n. 1 rappresentante delle città metropolitane e delle province designato dall'Unione delle province d'Italia (UPI);
- h) n. 2 rappresentanti dei comuni designati dall'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI);
- i) n. 2 rappresentanti Consiglio nazionale di dottori commercialisti e degli esperti contabili;
- j) n. 1 rappresentante dell'Organismo italiano di contabilità;
- k) n. 1 rappresentanti dell'Associazione bancaria italiana (ABI);
- l) n. 1 rappresentanti dell'Assosoftware.

2. I componenti della Commissione Arconet sono nominati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, previa designazione delle amministrazioni e dei soggetti istituzionali di cui al comma 1, che provvedono anche alla designazione dei relativi supplenti, che possono sostituire i componenti in caso di assenza.

Articolo 2

(Funzionamento)

1. Le riunioni della Commissione Arconet si svolgono presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.
2. La Commissione Arconet è regolarmente costituita con la presenza della maggioranza dei componenti, e delibera a maggioranza dei presenti.
3. Delle riunioni della Commissione Arconet è redatto apposito resoconto, a cura della segreteria tecnica di cui all'articolo 4, comma 2, trasmesso a tutti i componenti della Commissione.
4. Alle riunioni della Commissione possono partecipare esperti degli argomenti iscritti all'ordine del giorno delle singole riunioni, su richiesta di singoli componenti.

Articolo 3
(Compiti)

1. La Commissione Arconet ha il compito di promuovere l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali, esclusi gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

1-bis. La promozione dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali da parte della Commissione Arconet include anche le seguenti funzioni:

- a) **pareri, indirizzi e orientamenti concernenti la corretta ed uniforme applicazione dei principi contabili da parte degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali, in reciproco raccordo con l'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali di cui all'articolo 154 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, previa definizione di opportune intese procedimentali;**
- b) **verifica, anche attraverso l'esame dei bilanci e dei documenti contabili trasmessi alla Banca dati unitaria delle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009, della corretta ed uniforme applicazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio da parte degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali;**
- c) **individuazione dei fabbisogni formativi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e proposta di programmi di formazione istituzionale per gli enti territoriali e i loro organismi e enti strumentali;**
- d) **analisi finalizzate all'adeguamento del sistema contabile degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali al processo di armonizzazione contabile in corso di definizione in ambito europeo e alla valutazione delle esigenze riguardanti il monitoraggio e il consolidamento dei conti pubblici.¹**

2. La Commissione Arconet propone gli aggiornamenti degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, da adottare con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, in relazione al processo evolutivo delle fonti normative che concorrono a costituirne il presupposto e alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici, nonché del miglioramento della

¹ Comma inserito dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 4 settembre 2017.

raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali.

3. Gli aggiornamenti degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, di cui al comma 2 sono tempestivamente pubblicati nel sito internet www.arconet.tesoro.it;
4. La Commissione agisce in reciproco raccordo con l'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali di cui all'articolo 154 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Articolo 4

(Supporto all'attività della Commissione)

1. Il supporto all'attività della Commissione Arconet è assicurato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che vi provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.
2. Ai fini del comma 1 è istituita la Segreteria tecnica della Commissione Arconet, con risorse umane, strumentali e finanziarie del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.
3. I componenti della Segreteria tecnica sono nominati con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di cui all'articolo 1, comma 2.

Articolo 5

(Disposizioni finali)

- I. Per lo svolgimento delle attività e delle funzioni di cui al presente decreto, il presidente ed i componenti della Commissione Arconet, nonché il personale di cui all'articolo 4, non percepiscono alcun emolumento, indennità, gettone o compenso comunque denominato.
2. Gli oneri connessi alla partecipazione dei componenti alle attività del comitato sono a carico dei rispettivi soggetti istituzionali rappresentati.

Il presente decreto sarà sottoposto al controllo secondo le disposizioni vigenti.

Roma, 16 dicembre 2014

Il Ministro dell'economia e delle finanze

Firmato